

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

Seduta di audizione della
III Commissione Consiliare Speciale
del 22 gennaio 2025

Presidenza

Michele Cammarano (Movimento 5 stelle)

L'anno duemilaventicinque, il giorno 22 del mese di gennaio, alle ore 15.30, presso l'Aula Consiliare del Consiglio Regionale della Campania "G.Siani", Centro Direzionale di Napoli, Isola F13 Piano -1, la III Commissione Speciale è stata convocata per l'audizione sulla concessione di contributi a favore dei comuni campani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per la promozione della costituzione di Comunità Energetiche Solidali e Rinnovabili.

Presenti i Consiglieri

Michele Cammarano (Movimento 5 stelle)

Presidente della III Commissione Speciale

Francesco Cascone

(Misto – Forza Italia)

Fulvio Frezza

(Misto)

Antonella Piccerillo

(Lega Campania)

Luigi Cirillo

(Azione – Per – P.R.I.)

Partecipano alla seduta

Giuseppe Calabrese

collaboratore Cons. Cirillo

Angelo Annunziata Catalano

Responsabile Nazionale Prestazioni Energetiche
Osservatorio Nazionale Condomini

Agostina Grieco

Addetto Stampa Osservatorio Nazionale Condomini

Massimo Ricci

Consigliere, con delega cultura, del Comune di Montecalvo Irpino

Giacomo Rosa

Presidente Smivar

Zaccaria Spina

Presidente Piccoli Comuni Enti Montani

Dott. Giovanni Cangiano

Presidente Comunità Montana Sele-Tanagro

Partecipano in remoto

Carmine Merola

Vicesindaco Moio della Civitella

Dott. Gabriele Iarusso

Vicesindaco Circello

Dott. Gaetano Massa

Consigliere Guardia Sanframondi

Geom. Antonio Iuliano

Responsabile Area Tecnico – Manutentiva
Comune di Arpaise

Dott. Alfredo Rosalba

Sindaco Casola di Napoli

Dott. Giuseppe Scorza

Sindaco Comune di Castel San Lorenzo

Dott. Lamberto Di Caprio

Sindaco di Caianello

Dott. Giuseppe Carmine Mallardo

Sindaco di San Gregorio Matese

Dott. Antonio Verdone

Sindaco di Mugnano Monte Lungo

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

Dott. Marco Donsanto

Dott.ssa Anna Lerro

Dott. Mauro Feola

Dott. Emilio Salvatore

Dott. Francesco Cammarano

Ing. Enrico Ferrara

Ing. Eugenio Liguori

Dott. Antonio Marino

Assistono alla seduta

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo

l'Istruttore amministrativo

Carmen Palmieri

La seduta ha inizio alle ore 15.45

PRESIDENTE (Cammarano)

Buon pomeriggio a tutti. Diamo inizio all'audizione della III Commissione Speciale ad oggetto le comunità energetiche.

Saluto i miei colleghi qui presenti, la consiglieria Piccerillo e il consigliere Cirillo.

L'iniziativa della Commissione Aree Interne, con quest'audizione, nasce dall'esigenza di un aggiornamento su un tema rilevante a livello nazionale ed europeo: le comunità energetiche, che potranno costituirsi nei Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, favorendo l'uso di fonti rinnovabili, non inquinanti e consentendo l'accesso all'energia di costi sostenibili.

Molti Comuni collegati da remoto hanno già realizzato una comunità energetica, questo è di conforto, sperando che altri possano aderire all'iniziativa.

L'obiettivo principale delle comunità energetiche è di fornire i benefici ambientali, economici e sociali ai suoi membri ed alle aree locali in cui opera.

La comunità energetica è costituita da un insieme di cittadini ed imprese che condividono, in maniera virtuale, energia prodotta da fonte rinnovabile. Risponde alla finalità della tradizione ecologica del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, dell'aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili e del contrasto alla diffusione della povertà energetica. È pensata come un'opportunità per ridurre le disuguaglianze territoriali, dare maggiori possibilità di accesso e, secondo gli orientamenti del PNRR, un contributo nell'ottica della coesione sociale, del contrasto allo spopolamento dei territori marginali.

È un'importante opportunità, oggi, la realizzazione delle comunità energetiche nelle aree interne, quindi, è nostro compito istituzionale cercare di diffonderne il più possibile la conoscenza tra gli amministratori locali ed i cittadini.

A livello regionale, com'è noto, con la Delibera di Giunta regionale n.451 del 01.09.2022, sono state programmate le risorse per promuovere la costituzione di comunità energetiche rinnovabili e solidali individuando, quali soggetti promotori, i Comuni campani con meno di 5.000 abitanti, in ottica complementare e sinergica rispetto alle misure attuative previste dal PNRR.

La dotazione finanziaria iniziale, pari ad 1.000.000 € è stata incrementata con Delibera di Giunta Regionale n.664 del 07.12.2022 di ulteriori 1.200.000 € a valere sulle risorse del POC 2014-2020.

Tuttavia, l'articolo 11 dell'avviso dispone: *l'eventuale mancata costituzione del soggetto giuridico nel termine di sei mesi, decorrenti dalla ricezione del decreto di concessione, del contributo, salvo eventuale proroga, determina la decadenza del contributo riconosciuto dall'Amministrazione regionale e l'avvio delle procedure di recupero dell'eventuale acconto versato ai soggetti beneficiari.*

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68**XI LEGISLATURA****SEDUTA 22 GENNAIO 2025**

Siamo qui riuniti anche per comunicarvi aggiornamenti in merito alla proroga, che siamo riusciti ad ottenere.

È stata prevista inizialmente una proroga fino al 12.11.2024 per i Comuni ammessi al finanziamento che non avevano ancora concluso l'iter previsto dall'avviso. Alla scadenza del termine, circa l'85% dei Comuni beneficiari non aveva ancora ottemperato all'iter procedurale per la costituzione delle comunità energetiche. Tale situazione rischiava di pregiudicare l'efficacia di un progetto di grande valore che per le amministrazioni comunali rappresenta un'opportunità irrinunciabile.

Pertanto, insieme al collega Consigliere regionale Luigi Cirillo, abbiamo inoltrato formale richiesta di proroga alla Direzione Generale competente, che siamo riusciti ad ottenere e che fissa l'ulteriore scadenza al 12.05.2025, per consentire ai Comuni beneficiari di completare l'iter amministrativo e tecnico previsto dall'avviso, al fine di evitare che l'iniziativa possa essere vanificata dallo scarso numero di adesioni.

Lo scopo di quest'audizione è di compulsare i Comuni a completare l'iter amministrativo e tecnico ed evidenziare, in questa sede, le eventuali problematiche, in modo da assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Passo la parola al consigliere Cirillo, che ringrazio per la sensibilità tale tema e per aver compulsato quest'audizione, pregandolo di esporci il problema riscontrato in tanti Comuni. Il suo collaboratore ci illustrerà anche le nozioni tecniche. Consigliere, prego.

CIRILLO (Azione – Per- P.R.I)

È stato fatto un investimento importante, parliamo complessivamente di 1.000.000 €, finalizzato a supportare voi e le piccole realtà nella progettazione della fase attuativa delle comunità energetiche, che si traduce in produzione e diffusione sul territorio, in un risparmio per gli enti e, automaticamente, anche per le casse del Comune.

Il tema è politico va avanti da diversi anni. I Comuni che hanno portato a compimento il ciclo di progettazione sono esigui: sembra che siano solo 38 i Comuni che hanno chiuso la rendicontazione, indice, quindi, che c'è un problema. Devo capire qual è e, per farlo, devo ascoltare i Sindaci dei territori, per lo più parliamo di aree interne, essendo piccole realtà comunali: se l'85% dei Comuni non ha chiuso il circuito di rendicontazione, di progettazione e, in alcuni casi neanche il CUP è stato individuato, significa che c'è un problema.

Se la Regione Campania ha fatto una scelta di un investimento così importante e, se prendiamo atto che dopo tre anni c'è un problema, la stessa deve essere anche disposta a supportarvi ulteriormente, con la predisposizione di una *task-force*, per aiutarvi a capire come fare la progettazione, altrimenti, il rischio è che non si costituiscono le comunità energetiche.

La mia preoccupazione è unidirezionale in quest'obiettivo. Il mio scopo, come quello di tutta la Commissione, è di ascoltare tutti i Sindaci. Chiederei al Presidente della Commissione di iniziare ascoltando i Sindaci e, poi, i vari enti, l'Osservatorio nazionale dei condomini ed altri tecnici che sono accorsi qui per darci un contributo in merito, per capire come possiamo provare ad affrontare questo problema.

Il dato drammatico della terza proroga evidenzia che, per tre volte, siamo stati costretti a dire: *fermiamo quelle risorse e manteniamole in capo ai Comuni*, perché mi interessa fortemente che i Comuni non le perdano. Immagino che perdere le risorse significa non realizzare le comunità energetiche in piccole realtà, sotto i 5.000 abitanti, dove 8.000 euro possono avere un peso determinante sul Bilancio di questi Comuni, che non navigano nell'oro.

Abbiamo lottato affinché si ottenesse la proroga, però non possiamo arrivare ad una quarta, altrimenti, facciamo veramente una brutta figura noi, come istituzione regionale, e, penso, anche tutti i Comuni.

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

Il senso di questo momento di confronto e di condivisione è di offrire un nostro supporto. Siete tutti soggetti ammessi, la fase della discrezionalità amministrativa si è esaurita, dobbiamo capire se ci sono le condizioni oggettive o, se ci sono delle problematiche, dobbiamo affrontarle.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie collega Cirillo. Hai ragione, lo scopo nostro è di incentivarvi ad utilizzare queste procedure per poter accedere ai fondi e programmare le comunità energetiche.

Ovviamente tutto l'aiuto che possiamo darvi, sia come Commissione Aree Interne e sia come Consiglieri regionali individualmente, ve lo forniremo quando ce lo chiederete.

Passo la parola alla collega Piccerillo per salutare i Sindaci del suo territorio.

PICCERILLO (Lega Campania)

Buonasera a tutti. Innanzitutto, ci tenevo a sottolineare il lavoro che questa Commissione sta portando avanti, anche in relazione all'avviso per la costituzione delle comunità energetiche.

Come già reso noto, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande, fissandolo al 12.05.2025. La proroga rappresenta un'opportunità concreta per i Comuni con meno di 5.000 abitanti e, soprattutto, questi progetti sono una soluzione strategica per la sostenibilità e l'autosufficienza energetica. Insomma, un passo importante che supporta la crescita e la resilienza dei territori.

Mi complimento con il Presidente: per me far parte della Commissione Aree Interne, è un piacere, anche perché il lavoro di questa Commissione tende sempre a garantire i piccoli Comuni e a far sì che non vengano lasciati indietro, ma possano beneficiare di tutte le risorse e le opportunità necessarie per la transizione energetica. Infatti, è uno degli strumenti principali per favorire questo tipo di crescita.

Il nostro compito è assicurarci che anche i piccoli Comuni possano essere protagonisti di questo processo.

Colgo l'occasione per annunciarvi la presenza alla Camera di Commercio, nella giornata di domani, del Presidente del gestore dei servizi energetici, Paolo Arrigoni, che presenterà l'impegno di GSE sulla sostenibilità e l'individuazione della transizione energetica. Ci sarà un confronto con amministratori, studenti ed imprese. Se volete approfittarne, domani sarà lì, alla Camera di Commercio, dalle 14:30. Grazie.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie mille, collega Piccerillo. Lei ha ragione su quanto sia importante non solo per i Comuni della Campania, soprattutto quelli delle aree interne, ma per le regioni del Sud aderire alle comunità energetiche e dare anche un volto maggiormente ecosostenibile ai nostri piccoli borghi.

Saluto il dott. Nicola Ricci, Presidente Osservatorio Nazionale dei Condomini, cui cedo la parola su sua richiesta. Grazie.

RICCI, Presidente Osservatorio Nazionale dei Condomini

Buonasera a tutti.

Ringrazio il Presidente Cammarano, i consiglieri Cirillo e Piccerillo per quest'importante opportunità, per parlare di un argomento che effettivamente riveste, per le tasche dei cittadini e dei Comuni, un'attività strategica.

Di cosa stiamo parlando? Dell'affermazione delle CER. Spesso dimentichiamo le grandi opportunità che i CER, o i gruppi di autoconsumo collettivo relativi ai condomini, rendono al cittadino, al condomino, ed ai soggetti che distribuiscono direttamente o indirettamente energia.

Ciò consente al cittadino, ad un utente, ad un *consumer*, chiamato per differenziarlo dal *prosumer*, che invece produce in energia, in questo caso ai condomini, di risparmiare il tetto condominiale, allo stato attuale, circa una bolletta al mese. Un singolo *consumer* può ottenere,

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

quindi, come incentivo una bolletta al mese, non solo per un anno ma, analizzando il progetto di comunità energetica, per circa 20 anni. Ciò vuol dire che un amministratore di condominio, piuttosto che un amministratore locale, oggi ha l'opportunità di creare delle strutture a favore del cittadino.

Quali sono oggi, purtroppo, sia dal punto di vista condominiale che istituzionale, le carenze che riscontriamo? Innanzitutto, una mancata informazione, su cui, già il consigliere Cirillo ha indicato la soluzione di poter creare una *task-force* che consenta ai piccoli Comuni e, anche agli amministratori di condominio, di avere un punto di riferimento ideale per le realtà comunali, perché purtroppo sia gli amministratori locali che gli amministratori di condominio, molte volte, si sentono soli, non avendo dei punti di riferimento. Come Osservatorio, già dal lontano 2021, cioè quando si parlava di Superbonus, noi parlavamo di comunità energetiche, perché oggi sono e rappresentano per noi una grande opportunità.

Mi soffermo su due *driver* importantissimi: il primo è che dal primo gennaio il PUN è zonale, quindi, se una zona, nel caso dei piccoli Comuni, riesce a portare energia all'interno del sistema energetico il singolo cittadino risparmia, quindi, un'attività virtuosa da quello che è il semplice PUN nazionale. Il secondo elemento è che noi assistiamo ciclicamente, al di là delle guerre, alla mancata autonomia energetica della nostra Italia. Non siamo autonomi, abbiamo la necessità di prendere energia, perché la utilizziamo bruciando gas da altre attività, che sono comunque legate ai gasdotti, anche dalla Francia attingiamo energia. Il nostro Paese, denominato in lungo e in largo il Paese del sole, a questo punto, potrebbe fare fronte comune ed installare pannelli fotovoltaici nei piccoli Comuni o nei condomini.

Cosa proponiamo da un punto di vista tecnico, come Osservatorio Nazionale dei Condomini ed Osservatorio Nazionale transizione energetica? Di poter assistere i piccoli Comuni e dare un supporto effettivo, sia invitando la Regione Campania alla creazione di una *task-force* e sia

ampliando i beneficiari, non solo i Comuni sotto i 5.000 abitanti, ricomprendendo anche realtà più ampie, perché vi è la necessità oggettiva di far comprendere che tale opportunità, non può essere legata solamente ai piccoli Comuni.

Mi sono permesso di fare delle proposte, poi consegnerò al Presidente Cammarano i suggerimenti che poco fa ho indicato, per fare in modo che ci sia la possibilità di attuare un programma virtuoso di utilizzo dell'energia rinnovabile. Grazie.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie dott. Ricci per l'intervento, Lei ha affermato una verità acclarata: l'energia è il tema del futuro. Penso che chi riesca a percepire quest'opportunità, anche i borghi, con le comunità energetiche, è in vantaggio su altri aspetti.

Saluto il mio collega Franco Cascone, appena arrivato, davvero molto sensibile al tema delle aree interne insieme ai colleghi Piccerillo e Cirillo. Saluto anche il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni, Zaccaria Spina, e Giacomo Rosa, Presidente della SVIMAR, che sono qui in Aula. Quando vorrete intervenire mi chiederete la parola.

Ci sono interventi da parte dei Sindaci?

SCORZA, Sindaco del Comune di Castel San Lorenzo

Buonasera Presidente, la ringrazio per l'opportunità. Saluto la Commissione ed i colleghi a presenti.

Abbiamo avviato la procedura per costituire l'organismo, abbiamo anche avuto sufficiente riscontro nella popolazione, eravamo pronti a partire. Ci siamo fermati perché non è parso chiaro se l'atto costitutivo della CER dovesse o meno essere oggetto di approvazione da parte della Corte dei conti e, su questo, siamo ancora in attesa di chiarimenti attendibili.

La mia Segretaria comunale è convinta della necessità dell'approvazione preventiva da parte della Corte dei conti, ma non abbiamo ancora una

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

risposta definitiva rispetto a quest'argomento. Se ci sono novità o se possiamo chiedere, attraverso la Commissione, un chiarimento rispetto a quest'aspetto, risolveremo – credo – almeno per quanto riguarda l'esperienza del mio Comune, la difficoltà relativa al prosieguo del cammino. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Cammarano)

Certo, Sindaco Scorza, puoi chiedere alla Commissione Aree Interne tutti i chiarimenti necessari e noi li inoltreremo.

Oggi avrebbe dovuto presenziare un dirigente regionale per darci spiegazioni, ma non è stato possibile per problemi familiari. Abbiamo ricevuto la nota questa mattina, quindi, non siamo riusciti ad interloquire con altri dirigenti per ottenere le spiegazioni necessarie.

Ad ogni modo, può inviarmi una nota, che possiamo tranquillamente inoltrare agli uffici ed avere risposta. Sui dubbi, ovviamente, siamo pronti a darvi delle risposte direttamente tramite gli uffici.

C'è qualche altro Sindaco che vuole intervenire?

Luigi, puoi introdurre il tuo collaboratore per una disamina generale?

ROSALBA, Sindaco del Comune di Casola di Napoli

Sono qui perché siamo molto interessati a quest'iniziativa, abbiamo aderito, abbiamo individuato il RUP, siamo in attesa di passare alla fase successiva, al soggetto attuatore, anche se con qualche dubbio, dopo aver ascoltato il collega. È una procedura che inizialmente vedevo un po' complessa, proprio perché siamo piccoli Comuni, ne ho discusso con il Presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni, di cui faccio parte. Le nostre problematiche sono sempre le stesse: l'Ufficio Tecnico, il responsabile dell'area tecnica si deve occupare di molteplici aspetti, dall'Urbanistica ai Lavori Pubblici, all'Ecologia, dalla piccola buca, alla lampadina che non funziona. Siamo presi dalla

quotidianità e, a volte, ci dimentichiamo delle cose più importanti.

Sicuramente i miei colleghi dell'ANPCI mi chiederanno di supportare i piccoli Comuni. Prima la Provincia aiutava i piccoli Comuni, ma, da quando è diventata Città Metropolitana, è impossibilitata a farlo.

Siamo interessati, siamo qui per ascoltare e vi chiediamo un supporto più fattivo. Grazie.

PRESIDENTE (Cammarano)

Prego, Luigi Cirillo.

CIRILLO (Azione – Per- P.R.I.)

Il senso di quest'audizione è proprio di prendere atto dell'esigenza di un tavolo permanente con i Comuni, da parte di questa Commissione, altrimenti, il rischio è che si fermano le procedure. È vero che ogni Comune è individualmente coinvolto, però il finanziamento è unico, quindi, un unico gruppo di Comuni è ammissibile per la stessa ed identica misura. È ovvio che occorra secondo me, una sinergia in merito ai chiarimenti altrimenti il rischio è che venti Comuni li richiedono in merito al medesimo aspetto, in tempi diversi, anche a soggetti diversi, quando la procedura è praticamente la stessa.

Secondo me, il tema da affrontare, insieme a questa Commissione, è chiarire che i dubbi. Per questo, con riferimento alla richiesta del Sindaco intervenuto in collegamento da remoto è opportuno far pervenire il riscontro a tutti i Comuni.

Penso che si dovrebbe creare una *mailing list* per tutti i Comuni, ma stiamo andando su un piano che esula dalle competenze dei Consiglieri, noi dovremmo fare un'attività di monitoraggio, di controllo, non vogliamo entrare sulla fase della gestione, abbiamo solo la preoccupazione che, dopo tre anni di ritardi e di proroghe, ci sia ancora un problema.

Offriamo il nostro supporto con le interrogazioni e sollecitando con gli atti chi è di competenza. Ho la necessità e la preoccupazione che le comunità territoriali abbiano quanto prima le comunità

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

energetiche. A me questo interessa politicamente, il lavoro va in questa direzione.

Capiamo anche in che modo noi Consiglieri regionali, a prescindere dalle forze politiche, vi possiamo aiutare.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie collega Cirillo. Come Commissione Aree Interne, abbiamo invitato tutti i Comuni delle aree interne, sono oltre 260 Comuni, 250 gli ammessi, però pochissimi hanno proseguito l'iter. Vorremmo capire come aiutarvi a concluderlo data la proroga, ed il poco tempo a disposizione, è importante che tutti ci diamo una mano. Ora noi possiamo farlo con le audizioni, o con un tavolo tecnico. Potremmo aggiornarci alla presenza di un dirigente regionale, potrei convocare la Commissione anche ogni giorno se è necessario, per riunirci e chiarire tutti i vostri dubbi e capire come aiutarvi.

CAGGIANO, Presidente della Comunità Montana Sele-Tanagro

Vi inviterei a fare un tavolo tecnico perché, dobbiamo prendere atto che è vero che in Campania, nonostante questi finanziamenti, si è al palo in realtà il problema è generale: è al palo l'Italia. Le comunità energetiche sono pochissime e, da quanto mi risulta, hanno anche difficoltà. Si tratta di capire bene dov'è il *vulnus*. È vero che siamo il Paese del sole, come sostenuto da qualcuno prima, ma è anche vero che le comunità energetiche sono sorte nei Paesi freddi, quindi, evidentemente il problema non è legato alla materia prima, che è il sole, ma ad altre questioni, come gli investimenti ecc.

Il vero problema è: è sostenibile un investimento? C'è chi investe?

In capo al Comune ci sono una serie di responsabilità e, di fatto, è un investimento abbastanza difficile da poter sostenere.

Ci sono delle opportunità, ma anche dei vincoli legati all'utilizzo di eventuali fondi, che di fatto non incoraggiano questi investimenti, prova ne è

che l'Italia, possiamo dire oggi, è al palo. Lo è anche la Campania, nonostante queste risorse.

Invito la Commissione, ringraziando il Presidente e gli altri Consiglieri che hanno a cuore questa problematica, a fare un tavolo tecnico per esaminare i problemi che caratterizzano tutto il percorso.

Immagino, come amministratore: se non ho la garanzia che l'investimento è sostenibile, a che serve partire? Solo per utilizzare le risorse che ha messo a disposizione la Regione?

Vi è una serie di nodi da sciogliere: si può ricorrere al 40% dei fondi, io li ricevo solo alla fine, dopo aver completato l'investimento e questo comporta delle problematiche serie. Chiunque dalla comunità energetica può uscire in qualsiasi momento, quindi, anche quel vincolo Enel lo risolve stipulando contratto, quindi, i grandi gruppi lo risolvono con una contrattualistica.

Se non affrontiamo il problema in questo modo, ci giriamo intorno.

Mi rendo anche conto che bisogna prendere atto che la Regione, credo una delle poche, abbia fatto uno sforzo. Di fatto, questo processo non parte e si chiude in fase iniziale, ma senza il ciclo dell'investimento diventa assolutamente un rischio alto per le amministrazioni. Questo va studiato e, in qualche modo, va sviscerato.

Ripeto, il problema non è solo campano, il problema è nazionale. Grazie.

PRESIDENTE (Cammarano)

Ci sono altri interventi? Giacomo Rosa, prego.

ROSA, Presidente SVIMAR

Ringrazio il Presidente della III Commissione Speciale Aree Interne e tutti i Consiglieri regionali per averci dato l'opportunità di parlare di una tematica che è di forte attualità, perché le comunità energetiche, soprattutto per quanto riguarda i piccoli Comuni, possono dare un aiuto importante ai cittadini anche nel pagamento della bolletta, e soprattutto nei Comuni delle aree

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

interne, possono porre un argine allo spopolamento che, di fatto, è avvenuto.

Apprendiamo con soddisfazione della proroga sicuramente faremo giungere a tutti i Comuni la notizia, ci fa piacere che la tematica venga trattata e sostenuta perché alcuni Sindaci, presi da tantissimi impegni, non riescono a gestire tutto. Anche se il contributo è minimo, credo che, andando verso l'economia *green* è fondamentale che si attivino le comunità energetiche in più Comuni possibili, in modo tale da risparmiare energia e, allo stesso tempo, offrire, laddove già ci siano anche territori salubri, un'energia pulita e creare economia.

Presidente, grazie per averci dato quest'opportunità. Continueremo nella collaborazione che abbiamo intrapreso con le aree interne per cercare di porre un argine allo spopolamento, dobbiamo cercare di evitare la desertificazione intervenendo anche su altri settori.

La Consigliera della Lega, magari ci può dare una mano anche con il Ministro delle Infrastrutture, per cercare di colmare i *vulnus* ed i disagi delle aree interne. Grazie.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie Giacomo Rosa per l'intervento. Saluto il collega Frezza, che invito a venire tra i Consiglieri.

Come giustamente affermato da Giacomo Rosa, anche l'unione tra le parti politiche, perché le aree interne non hanno colore politico, è importante, per tentare di risolvere il problema già risolto in altri Stati. Credo che, con la buona volontà di tutte le forze politiche, possiamo riuscirci.

Passo la parola a Zaccaria Spina, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni in Campania, che credo abbia un ruolo importante, perché è auspicabile riunire le problematiche dei piccoli Comuni e sottoporle anche alla Giunta, all'Assessore di riferimento e modificare, magari, il bando, in maniera tale da rendere più efficiente la realizzazione delle comunità energetiche.

SPINA, Presidente ANPCI Campania e della Comunità Montana del Fortore Beneventano

Mi associo ai ringraziamenti al Presidente ed a tutti i Consiglieri, che hanno la sensibilità di essere presenti per queste tematiche molto importanti.

Il problema di cui ci occupiamo, come anticipato dall'amico Giovanni, rileva anche a livello nazionale e, purtroppo, devo confermare che si procede a rilento in Italia, quindi, non è solo una problematica campana, investe tutte quante le Regioni d'Italia e i problemi sono molti.

Quando abbiamo condiviso la convocazione dell'odierna Audizione tra i nostri circa 200 associati, in 350 Comuni in Campania, molti Sindaci sono neoeletti, e, purtroppo, i loro predecessori non hanno partecipato al bando si potrebbe pensare ad una riapertura dei termini, oltre alle proroghe per quelli che hanno inoltrato la domanda.

Il Presidente ha anticipato la mia idea, già discussa con il Vice Presidente nazionale Arturo, di avviare una riflessione tra i nostri associati per esaminare le varie problematiche, anche in qualità di amministratore di uno dei Comuni non sta proseguendo l'iter amministrativo.

I problemi sono tanti, oltre a quello esposto dal Sindaco di Casola di Napoli relativo all'esiguità delle nostre piante organiche, nei piccoli Comuni non ci sono soggetti privati per i quali è appetibile la costituzione di una comunità energetica, vi sono per lo più case singole, occupate da pensionati, da persone anziane.

È vero che se non c'è il Comune non si fa niente, ma abbiamo visto tutte le difficoltà a cui va incontro, pur apprezzando tantissimo lo sforzo della Regione, che almeno simbolicamente si è occupata di sostenerlo con un contributo anche se abbastanza esiguo. Diciamo che è un contributo simbolico che comunque va considerato, perché manifesta il riconoscimento della partecipazione in un procedimento.

Al momento possiamo prendere atto dell'impegno ad attenzionare la problematica e

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

sensibilizzare tutti i nostri associati, affinché ognuno possa sviscerare le problematiche particolari per riunirle e farle pervenire alla Commissione.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie Zaccaria. Il collaboratore mi ha comunicato che i fondi ci sono, sono del PNRR. Quello che ho capito è che mancano le risorse umane per portare avanti le pratiche, ma già tempo fa ho palesato la necessità di una *task-force* in Regione Campania proprio per supportare i Comuni, come sarebbe stata necessaria anche per aiutare i Comuni a redigere i progetti per la Strategia Nazionale delle Aree Interne.

I fondi ci sono e i progetti vanno realizzati e portati a termine. È quello il problema reale.

Dovrebbe esserci un forte aiuto da parte degli enti, da quel punto di vista.

Chi vuole intervenire?

Luigi, prego.

CIRILLO (Azione – Per- P.R.I)

Sarà nostra premura contattare e chiedere un confronto, come Commissione, con l'Assessore al ramo Marchiello. Me ne farò carico personalmente. Ritengo utile un confronto con l'Assessore direttamente, in modo che sia lui a coinvolgere i dirigenti preposti rispetto a questo tema e preparare *in primis* delle FAQ per rispondere a tutte le domande dei Comuni, chiedendo alla Commissione anche di fare un appello ai Comuni: se ci sono dei quesiti, li sottoporremo all'Assessore.

Secondo me, questo è il primo impegno che ci possiamo prendere come Commissione.

Il secondo punto: Presidente, penso che dobbiamo concludere l'Audizione con un documento condiviso, una risoluzione chiara. Se crediamo nel progetto delle comunità energetiche, penso che possa essere realizzato anche come associazione tra Comuni. Se estendiamo la platea dei Comuni portandola ad un *range* di popolazione più alto, fino a 15.000 abitanti, in virtù della sinergia tra Comuni confinanti, un

Comune più grande può anche aiutare nella procedura un Comune minore.

Ho apprezzato molto le osservazioni, ne facciamo tesoro e proveremo a svilupparle in soluzioni pratiche.

All'Assessore potremmo proporre di creare una *task-force* fin da subito, immaginando anche una *short list* di soggetti qualificati, cui i Comuni possano rivolgersi.

Si tratta di finanziamenti già previsti e di cifre non particolarmente significative per quanto riguarda le fasi di avvio. A noi quello che interessa, è arrivare alla conclusione del processo.

Investire sull'energia, a partire dalle piccole comunità, credo che sia la chiave di lettura da cui partire.

Sono questi gli impegni che prenderei come Commissione, se sono condivisi con tutti i colleghi, perché è una battaglia che ci deve vedere uniti, al netto delle diverse forze politiche e degli schieramenti.

Presidente, è questa la mia proposta.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie collega Cirillo. Aggiungo che chiunque abbia necessità potrà tranquillamente scrivere alla Commissione, che provvederà ad inoltrare le istanze direttamente agli uffici tecnici della Regione Campania, cercando in questo modo di velocizzare le procedure.

Passo la parola al collega Franco Cascone.

CASCONE F. (Gruppo misto – Forza Italia)

Buonasera a tutti.

Voglio far notare ed apprezzare la disponibilità del Presidente Cammarano riguardo una tematica che può rappresentare un'opportunità, come detto, per i Comuni piccoli che hanno difficoltà oggettive in termini di risorse umane, di organizzazione, di progettazione.

La proposta del consigliere Cirillo va nella direzione di cercare di alleviare le sofferenze di un Comune piccolo, come il Comune di Casola di Napoli e dell'ottimo Sindaco Rosalba. Siamo Comuni confinanti, da sempre conosciamo le

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 68

XI LEGISLATURA

SEDUTA 22 GENNAIO 2025

difficoltà di un personale comunale che deve sobbarcarsi un carico di lavoro gravoso, ma è un'opportunità che non si può perdere.

La disponibilità della Commissione a cercare di trovare un punto di incontro, per realtà come le vostre, che soffrono di oggettivi problemi strutturali, soprattutto in termini di organizzazione e di forza lavoro, è importante.

È chiaro che il tutto dovrebbe essere concertato con gli enti, perché gli approcci possono essere diversi, può esserci un approccio preliminare, così come uno successivo con le FAQ, per la risoluzione di un procedimento che ha delle difficoltà oggettive, ma non insormontabili.

Manifesto e confermo la disponibilità del sottoscritto a dare un supporto agli enti della nostra Regione che hanno difficoltà e che devono poter cogliere queste opportunità, ribadendo che, su certi temi, non esistono colori, né bandiere, sono dei temi di interesse generale, collettivo. Il nostro ruolo è questo, ci siamo, disponete di noi.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie mille, collega Cascone. Ribadendo la nostra disponibilità ad accogliere le istanze dei piccoli Comuni per riproporle alla Giunta, agli uffici tecnici, vi invito alla prossima Commissione per avere maggiori chiarimenti. È nelle vostre disponibilità la nostra *e-mail*, il nostro recapito telefonico, potete tranquillamente chiamarci quando volete e chiederci supporto.

Se non ci sono altri interventi, chiudo la seduta, ringrazio tutti ed auguro una buona serata.

I lavori terminano alle ore 16.35.

Visto

L'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di
posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo